

# Tobino tra Lucca, Viareggio e Puccini

*Nel nuovo libro edito da Pacini Fazzi e curato da Odoguardi lo spaccato di un'epoca*

DOMENICO DEL NERO

«I lucchesi pensano sempre al denaro, i viareggini non ci resistono... A Viareggio Puccini è sempre stato amato... a Lucca fu ed è odiato perché porto via la moglie a un amico: ancora oggi i lucchesi tetramente parlano di quella faccenda, i lucchesi sempre affascinati dal peccato». Ed è impossibile resistere al fascino di questa prosa, opera di un grande scrittore toscano non apprezzato come merita, Mario Tobino, (1910 - 1991) che è riuscito tra l'altro a realizzare l'ossimoro di essere viareggino di nascita e lucchese di adozione. E la casa editrice lucchese Pacini Fazzi ha veramente superato se stessa, pur non essendo certo nuova ad imprese editoriali di alta qualità, con il volume *La Lucca di Mario Tobino, antologia di testi e di immagini*, realizzato con il patrocinio e il contributo della Fondazione cassa di Risparmio di Lucca, della Fondazione Mario Tobino e del Comune: un testo che per il livello delle immagini fotografiche, tutte rigorosamente in un bianco e nero, che evocano la poesia di un passato che a Lucca è ancora possibile respirare, e per il pregio artistico dei brani selezionati diventa irresistibile sin dalla prima pagina, facendo

scoprire a chi non li conosca o li conosca poco e magari male uno scrittore e una città dal fascino profondo, toscano e autentico, senza nulla di artificioso o posticcio. Davvero geniale l'idea di abbinare ad una selezione di brani delle opere di Tobino che abbiano per argomento Lucca foto d'epoca, che attraversano il Novecento sen-

za però spingersi troppo in avanti: immagini che riproducono luoghi, locali e sfondi che lo scrittore amava frequentare e di cui parla nei suoi libri, creando una formidabile sintonia (o meglio sinfonia) tra parola e immagine, sottolineando così il carattere plastico, evocativo e poetico della scrittura di Tobino. Il curatore dell'opera,

Leonardo Odoguardi, è del resto un collega del grande scrittore toscano, un medico che tra l'altro ha frequentato nella sua attività professionale gli stessi luoghi di Tobino a Maggiano. Questo spiega forse la grande sensibilità che ha saputo dimostrare, un vero proprio senso di affinità e di empatia che emerge sin dall'introduzione, a cui seguono immediatamente alcune testimonianze di amici superstiti dello scrittore.

E poi... i protagonisti, lo scrittore - medico e la "sua" città, in un rapporto difficile che da ostile si fa sempre più cordiale, sino a divenire poi una specie di amore, come del resto dichiara la donna-musa di Tobino, Giovanna. Scorrono i luoghi, i monumenti, la ricca storia della città, una vera e propria indagine del suo passato e della sua grandezza: pagine indimenticabili, come quella dedicata alla Ragazza che dorme in San Martino, Ilaria del Carretto, di cui lo scrittore rievoca la storia d'amore con il signore di Lucca Paolo Guinigi (da Una vacanza romana), o l'inafferrabile fantasma di Lucida.

**IL LIBRO.** *La Lucca di Mario Tobino: antologia di testi e di immagini*, a cura di Leonardo Odoguardi, Lucca, Pacini Fazzi editore, 2009 pp. 223, € 50.



Piazza dell'Anfiteatro a Lucca. Una città, questa, piena di storia e tradizioni davvero molto particolari e suggestive

